

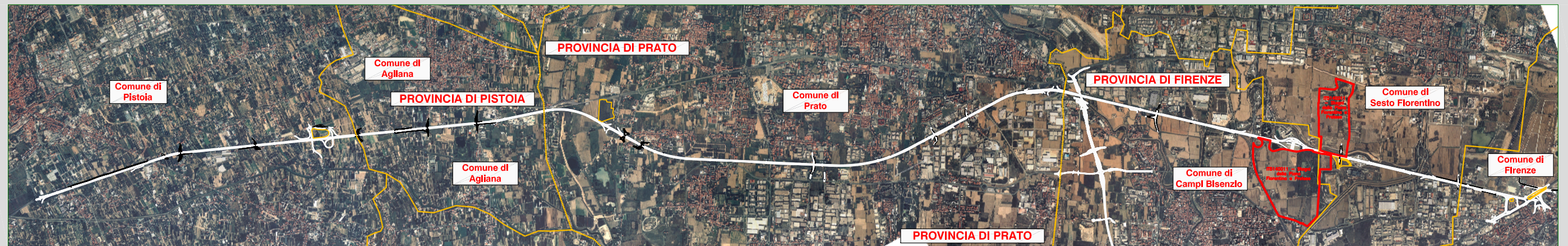
**AUTOSTRADA (A11) : FIRENZE - PISA NORD**

**AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA  
DEL TRATTO FIRENZE - PISTOIA**

**PROGETTO DEFINITIVO**

# **STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI**

**INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL MiBAC PROT. DG/PBAAC/34.19.04/12476 del 27/04/2012**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISPOSTE AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
**Richieste di integrazioni**  
**Prot. DG/PBAAC/34.19.04 12476 del 27/04/2012**

Ente	n° ID	Richieste integrazioni	Integrazioni	Documento integrativo del PD	Documento integrativo del SIA
MiBAC		In riferimento all'oggetto si informa che la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, con nota prot. n. 13030 del 02/08/2011, (come già comunicato dalla scrivente durante la riunione convocata dalla Commissione VIA-VAS del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare svoltasi in data 22/09/2011), ha espresso le seguenti considerazioni e richiesto alcuni approfondimenti conoscitivi:			
MiBAC	I	"tenuto conto che il territorio interessato dai nuovi lavori presenta alcune zone caratterizzate da una forte e diffusa antropizzazione antica (in particolare, i tratti Firenze-Prato e quello Pieve a Nievole - Montecatini sono noti per l'esistenza di elementi di interesse archeologico dalla Preistoria all'età etrusca e romana); esaminati i risultati della documentazione geologica fornita dalla Committenza per il tratto Firenze Pistoia Est, con la supervisione del dott. Pasquino Pallecchi di questa Soprintendenza (non è ancora pervenuta analoga documentazione relativa al tratto Pistoia Ovest-Montecatini); al fine di salvaguardare le eventuali presenze di elementi di interesse archeologico ed ottemperare a quanto prescritto in materia di archeologia preventiva, si ritiene opportuno individuare tre livelli di prevenzione:			
MiBAC	I.1	1- Controllo da parte di archeologi delle escavazioni previste in corrispondenza della costruzione di sottopassi, piloni di sostegno per cavalcavia, ponti e altre opere simili, aree di servizio, svincoli, rete fognaria, sotto servizi in genere, etc.	Tale prescrizione verrà prevista nel Progetto esecutivo ed attuata in corso d'opera.		
MiBAC	I.2	2- Saggi preventivi da effettuare in corrispondenza di anomalie geomorfologiche, dove è ipotizzabile una antropizzazione antica. I saggi dovranno essere di ampiezza commisurata a quella dell'anomalia evidenziata, come da documentazione allegata (v. All. I, AG 1-11).	I progettisti della SPEA stanno effettuando ulteriori approfondimenti per valutare le modalità di esecuzione degli interventi effettivamente necessari per garantire la tutela dei beni archeologici. In ottemperanza alle vigenti normative, tali modalità saranno condivise con la Soprintendenza competente nelle successive fasi dell'iter approvativo, attraverso la sottoscrizione di apposito accordo, preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo, come richiesto anche nella nota prot. n. 13030 del 2/8/11.		
MiBAC	I.3	3- Saggi preventivi da effettuare in corrispondenza di carotaggi con anomalie stratigrafiche, dove devono essere chiarite le cronologie delle presenze antropiche evidenziate. I saggi dovranno essere di dimensioni m. 5 X 5, fino ad una profondità ipotizzabile fra i 3 e i 4 metri, in ogni caso fino ai livelli non antropizzati. Le localizzazioni dei carotaggi che presentano tali anomalie stratigrafiche sono indicate nell' All. 1 con la sigla S (saggio) e numerate come segue: 1-10, 10a, 11, 12.	Si veda la risposta fornita al punto precedente 1.2.		
MiBAC		Resta comunque inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa inoltre presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto e/o alle caratteristiche tecniche del manufatto, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela".			
MiBAC		<b>Le suddette prescrizioni, come specificato dalla Soprintendenza competente nella suddetta nota, dovranno essere disciplinate dall'accordo da sottoscrivere preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo, come previsto dagli artt. 95-96 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 (Archeologia preventiva). A tal fine codesta Società dovrà, fin da ora, prendere opportuni contatti con la Direzione Regionale in indirizzo.</b>			
MiBAC		Si precisa, infine, che gli elaborati a colori di cui all'All. 1 sono disponibili presso la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana e presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana.			
MiBAC		Si rileva inoltre che, come evidenziato nella documentazione progettuale e nel SIA, l'intervento proposto interferisce con aree sottoposte a tutela paesaggistica tra le progressive 0+000-3+800, 8+400— 20+500 e 25+000-27+200 (D.M. 26/04/1963, D.M. 20/05/1965, D.M. 20/05/1967, D.M. 07/09/2005) I suddetti vincoli tutelano una fascia di territorio che corre lungo il tracciato stradale in quanto belvedere continuo verso le visuali esterne. Pertanto, come già indicato durante il sopralluogo, particolare attenzione dovrà essere posta alle soluzioni progettuali delle "strutture" che possono costituire soluzione di continuità visiva tra il percorso autostradale e il contesto attraversato al fine di garantire, oltre alla loro qualità architettonica, il miglior inserimento paesaggistico e la percezione del paesaggio.			

Ente	n° ID	Richieste integrazioni	Integrazioni	Documento integrativo del PD	Documento integrativo del SIA
MiBAC	II	A tal fine si richiede un approfondimento progettuale che, partendo dall'individuazione dei cono visuali significativi (da riportare su specifico elaborato grafico), valuti dettagliatamente l'impatto delle opere di progetto (in particolare le barriere fonoassorbenti), con le suddette visuali ed elabori soluzioni tecniche ed architettoniche adeguate sia dal punto di vista della localizzazione che della soluzione formale.	All'interno della Relazione Paesaggistica AUA3001 ed, in particolare nelle carte della visibilità (002-010) e in quelle relative al tratto Monsumma-Montecatini (126-127), sono stati inseriti i cono visuali sensibili e la risposta progettuale che consente la salvaguardia degli stessi (barriere acustiche trasparenti).		AUA3001
MiBAC	III	Lo stesso approfondimento dovrà essere esteso anche alle relazioni tra la nuova opera e le emergenze storico culturali presenti sul territorio. Tali emergenze risultano già individuate e riportate graficamente nelle "carte delle emergenze architettoniche", si chiede però di precisare quali beni risultano vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e di effettuare una specifica analisi degli impatti determinati.	Nelle carte delle emergenze architettoniche (011-019) oltre all'individuazione di tutti gli edifici sottoposti a vincolo architettonico nella fascia dei 500 m per lato rispetto all'autostrada, sono stati evidenziati con apposita simbologia quelli vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004 ed è stato evidenziato nel paragrafo 2.7.5.3 l'impatto che il progetto produce su di essi. Lo stesso adeguamento è stato adottato per il tratto Monsummano-Montecatini (126-127).		AUA3001
MiBAC	IV	Con riferimento alle opere d'arte maggiori previste in progetto si chiede di valutare, attraverso un approfondimento progettuale, un ridimensionamento della soluzione prevista per il nuovo svincolo di Pistoia est al fine di contenere al massimo il consumo di territorio agricolo. Pertanto oltre alle simulazioni fotorealistiche sarà necessario acquisire elaborati grafici di dettaglio dell'opera.	È possibile una variante progettuale al fine di contenere il consumo di territorio. Tale soluzione riduce l'ingombro dello svincolo attraverso una rotazione dell'asse di stazione e un avvicinamento al cavalcavia di svincolo. Al riguardo occorre tener presente che si deve rimanere nei limiti imposti dai D.M. 6792/5.11.2011 e D.M. 19.04.2006, entrambi cogenti per lo svincolo in esame. La variante studiata è contenuta nell'elaborato STP9303.		STP9303
MiBAC	V	Relativamente alla deviazione del Fosso Brusigliano (per una lunghezza totale di circa 900 m) si condivide la prescrizione impartita dalla Regione Toscana nella richiesta di documentazione integrativa di valutare la possibilità, per il nuovo tracciato, di realizzare le sponde e l'alveo in terra senza rivestimenti lungo l'intero tratto deviato.	Il tratto di alveo da deviare è già stato previsto in progetto interamente in terra ad eccezione delle curve per le quali viene proposta una sistemazione in massi per garantire la stabilità delle sponde. Gli elaborati di riferimento per il progetto del fosso Brusigliano sono i seguenti: Relazione IDR0001-2, cap. 3.11 IDR0051-1 IDR0052-1 IDR0053-1 IDR0054-1	IDR0001-2 IDR0051-1 IDR0052-1 IDR0053-1 IDR0054-1	
MiBAC	VI	Alla società Autostrade per l'Italia S.p.A. si chiarisce che i suddetti approfondimenti dovranno essere supportati da fotosimulazioni in scala adeguata e presentati, insieme alla Relazione paesaggistica, a questa Direzione e alle Soprintendenze competenti territorialmente.	All'interno della Relazione Paesaggistica AUA3001 sono stati sviluppati n° 8 fotoinserimenti corrispondenti a cono visivi sensibili per la concomitanza di visuali libere da e verso l'autostrada in territorio paesaggisticamente vincolato. Per il tratto Monsummano-Montecatini si sono sviluppati n°3 fotoinserimenti con gli stessi criteri.		AUA3001
MiBAC		Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici, ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, più volte sollecitata ad esprimere le proprie valutazioni, si chiede di comunicare alla scrivente Direzione, con la massima urgenza, eventuali ulteriori richieste di documentazione integrativa.			